

---

A volte mi chiedo se siamo consapevoli che abbiamo una luce reale, una lampada. Qui si dice: *nessuno accende una lampada e la copre con un vaso, la pone sotto un letto. La pone invece sul lampadario ...*

Ma siamo consapevoli che grazie al Vangelo siamo una lampada? Mi viene qualche dubbio, a volte, forse perché il Vangelo non lo viviamo fino in fondo, che siamo così consapevoli di questo tesoro! E' un tesoro di cui il mondo ha bisogno.

Poi, certo, facciamo anche i complicati: *non dobbiamo pensare di essere superiori agli altri, dobbiamo saper vedere tutte le altre cose belle del mondo ...* Ma certo, è così, ma questo tuttavia non deve minimamente attenuare la consapevolezza che il Vangelo è una lampada straordinario, e chi lo segue, e chi lo vive è una luce per il mondo; il mondo ha bisogno, ha sete, ha assoluta necessità di questa luce, di cristiani che vivano il Vangelo.

Il Vangelo ti porta ad una vita realmente luminosa, che non ha bisogno di grandi discorsi – lo abbiamo capito venerdì scorso con Gianna Jessen – basta esserci quando hai dietro una storia che parla per te! Basta che tu ci sia e sei già luce, e sei già luminoso. Abbiamo bisogno di riscoprire e di vivere questo senso grande del Vangelo; amarlo, farlo nostro, riconoscere che questa è la vita più bella che c'è; testimoniare agli altri l'entusiasmo di una vita vissuta in questo spirito, in questa gratuità e dono generoso; con questa passione, con questa bellezza che c'è nel Figlio dell'uomo. Una bellezza che rapisce il cuore, perché il nostro cuore è fatto per questa bellezza.

Vivendo fino in fondo il Vangelo diventiamo davvero una luce. Dopo non abbiamo bisogno di mostrarci, ma ci siamo, e saranno tante le persone che saranno accompagnate ed aiutate da questa luce. Quando accendi la luce in una stanza, dove prima andavi a tentoni, non sapendo come muoverti, ecco che tutto diventa chiaro. Così succede quando arriva un testimone: quelli che prima si muovevano a tentoni, cercando di qui e di là una felicità, di riempire un vuoto .... mi viene in mente una frase di Simon Weil: "Il peccato non è altro che un tentativo di riempire un vuoto". E' così l'uomo, l'uomo fa questo, cerca, sbaglia ... ma se arriva un testimone che è luce ecco che la gente è come se fosse riportata al senso vero delle cose, aiutata tantissimo nel suo scegliere, nel suo muoversi.

Che il Signore ci aiuti a ritrovare lì, nel Vangelo, la sorgente di una luce che può davvero donare al mondo quella speranza che sta cercando.